



PARTE SECONDA

Con riferimento alla relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto 2008 e al

Rendiconto 2009:

Relativamente alla sussistenza di debiti fuori bilancio, l'Organo di revisione ha dichiarato che nel corso del 2008 e del 2009 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2008 sono pari a euro 656.131,21 e riguardano sentenze esecutive di cui all'articolo 194, comma 1, lett. a del TUEL. I predetti debiti fuori bilancio, il cui ammontare è pari allo 0,41% del totale degli impegni di spesa di parte corrente e parte capitale, assunti in conto competenza, risultano finanziati con avanzo applicato all'esercizio 2008.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2009 sono pari a euro 2.442.412,39 e riguardano sentenze esecutive di cui all'articolo 194, comma 1, lett. a del TUEL. I predetti debiti fuori bilancio, il cui ammontare è pari all'1,24% del totale degli impegni di spesa di parte corrente e parte capitale, assunti in conto competenza, risultano finanziati con:

- euro 2.350.000 avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2009 (ridotto con successivo atto di variazione ad euro 2.170.000 causa minori spese dovute a definizione data di decorrenza degli interessi legali più vicina rispetto a quanto considerato in sede di riconoscimento);
- euro 12.412,39 risorse correnti esercizio 2009;
- euro 80.000,00 avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2007 (somme conservate a residuo).

La Sezione sottolinea che la sussistenza di debiti fuori bilancio, per di più ripetuta negli anni, è indice di una situazione non conforme ai principi di sana gestione. In presenza di situazioni di questo tipo, in base al principio di prudenza, si rileva l'opportunità in sede di programmazione la previsione di appositi stanziamenti per affrontare le probabili passività potenziali riconducibili a situazioni debitorie fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha risposto positivamente alla domanda preliminare I.6.B contenuta nel questionario rendiconto 2008 e I.8.B contenuta nel questionario rendiconto 2009 (esistono residui passivi del titolo II finanziati dall'indebitamento e non movimentati da oltre due esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori?). Nei correlati Documenti illustrativi l'Organo di revisione ha spiegato che si tratta di casi circostanziati relativi ad opere complesse, che presentano a volte problematiche inerenti gli espropri o revisione delle modalità gestionali. La Sezione rileva che la presenza di residui passivi del titolo II finanziati dall'indebitamento e non movimentati da oltre due esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori, denota un'insufficiente o ritardata correlazione tra programmazione e gestione degli investimenti.

PARTE TERZA

Con riferimento alla relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto 2009:

Relativamente alla presenza di residui attivi con elevato grado di anzianità, dall'analisi dei dati



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

II Collegio

composto dai seguenti magistrati:

dott. Carlo Chiappinelli

dott. Giovanni Bellarosa (relatore)

dott.ssa Oriella Martorana

Deliberazione del 13 marzo 2014

concernente l'esame delle relazioni predisposte dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Udine sui rendiconti degli esercizi 2008 e 2009, secondo le linee guida approvate dalla Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia con le deliberazioni n. 284 del 26 novembre 2009 e n. 12 del 18 aprile 2011 per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;

visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli Enti medesimi;

visto il decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

vista la deliberazione di questa Sezione, in adunanza plenaria, n. 2 del 16 gennaio 2014

avente per oggetto l'approvazione del programma di controllo per l'anno 2014;
vista l'ordinanza presidenziale n. 1 del 16 gennaio 2014 relativa alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione;
viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 12/SEZAUT/2009/INPR del 20 luglio 2009 e n. 15/AUT/2010/INPR del 22 giugno 2010 con le quali sono state approvate le linee guida ed i questionari per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) relativi, rispettivamente, ai rendiconti degli esercizi 2008 e 2009 degli Enti locali;
vista la deliberazione n. 284 del 26 novembre 2009 della Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, con la quale sono state adeguate all'ordinamento regionale le linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2008;
vista la deliberazione n. 12 del 18 aprile 2011 della medesima Sezione, avente ad oggetto l'adeguamento delle linee guida relative alla relazione degli organi di revisione degli Enti locali sul rendiconto 2009;
presa visione delle relazioni inoltrate alla Sezione dagli organi di revisione delle Province e dei Comuni della regione in ordine ai rendiconti 2008 e 2009;
presa visione della documentazione relativa al Patto di stabilità interno degli Enti locali negli anni 2008 e 2009, come acquisita dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
considerato che, sulla base del piano di controllo predisposto dal magistrato istruttore, si procede alla verifica delle relazioni relative al rendiconto 2008 dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti alla data del 31 dicembre 2006;
ritenuto, in particolare, di accertare se dal rendiconto 2008 dei predetti Enti risulti:
a) il rispetto del Patto di stabilità interno come determinato, ai sensi dell'articolo 3, commi 48 e 49, della L.R. 23 gennaio 2007, n. 1, (legge finanziaria regionale 2007), dal Regolamento approvato con D.P.Reg. 19 marzo 2007, n. 064/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
b) l'applicazione delle penalizzazioni previste dall'articolo 5 del Regolamento di cui al D.P.Reg. n. 064/Pres./2007 nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno nel 2007;
c) il rispetto dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), come modificato ed integrato dall'articolo 3, comma 120, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e dall'articolo 76, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, in materia di spese per il personale;
d) il rispetto del vincolo di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione (indebitamento per spese di investimento);
e) il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL di cui al D.lgs. 267/2000;
f) il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 208 del D.lgs. 285/1992 con riferimento alle

sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;
g) il rispetto dei limiti previsti dall'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con riferimento ai proventi delle concessioni edilizie;
h) l'inesistenza di altre gravi irregolarità contabili;
considerato che, con riferimento alle relazioni al rendiconto 2009 degli Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti alla data del 31 dicembre 2007, sulla base del piano di controllo predisposto dal magistrato istruttore, si procede in questa sede alle sotto indicate verifiche sulle risultanze del rendiconto 2009:
a) rispetto del Patto di stabilità interno come determinato dall'articolo 12, commi 5 - 24, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, e successive modifiche ed integrazioni;
b) applicazione delle penalizzazioni previste dall'articolo 12, commi 19 - 21, della L.R. 17/2008, e successive modifiche ed integrazioni, nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno nel 2008;
c) rispetto dell'articolo 12, commi 25 - 27, della L.R. 17/2008, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di spese per il personale;
d) rispetto di altre norme di legge ovvero l'inesistenza di altre irregolarità contabili, in presenza di situazioni di criticità rilevabili dal rendiconto 2008 e che possano risultare significative anche per gli equilibri finanziari dei successivi bilanci dell'Ente;
precisato, per quanto attiene entrambe le relazioni al rendiconto 2008 ed al rendiconto 2009, che formeranno oggetto di separato controllo da parte della Sezione il rispetto della normativa e le risultanze dell'attività istruttoria in materia di società ed altri organismi partecipati dagli Enti locali;
viste, in particolare, le relazioni dell'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Udine ai rendiconti 2008 e 2009, come pure le risultanze della relativa istruttoria;
viste le richieste istruttorie formulate da questa Sezione con note n. 3896 del 15.09.2011 e n. 1100 del 15.03.2013;
viste le risposte inviate dall'Organo di revisione con note n. 16/S/2011 del 20.09.2011 e n. 3 del 20.03.2013;
dato atto che le valutazioni ed i rilievi sono formulati sulla base delle dichiarazioni acquisite dagli Organi di revisione e/o di amministrazione dell'Ente, nonché della documentazione acquisita dalla Regione;
vista l'ordinanza n. 12 del 27 febbraio 2014 con la quale è stato convocato il II Collegio;
udito il relatore consigliere dott. Giovanni Bellarosa;

DELIBERA

PARTE PRIMA

In base a quanto comunicato dall'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Udine ed alla luce della documentazione acquisita dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, relativamente alle precedenti voci a), b), c), d), e), f), g) riferite alla relazione al rendiconto 2008 ed alle precedenti voci a), b), c) riferite alla relazione al rendiconto 2009, l'istruttoria di controllo può ritenersi, allo stato, per questa parte conclusa senza osservazioni.

riportati nella relazione emerge che i residui attivi di parte corrente (iscritti ai titoli I, II e III) in essere al 31.12.2009 ed originati nell'esercizio 2005 e precedenti (euro 2.244.051,41) risultano di importo elevato in rapporto alla quota dell'avanzo di amministrazione 2009 non vincolata (pari ad euro 4.058.799,01). In relazione alla sussistenza di tali residui, a seguito di specifica richiesta istruttoria, l'Organo di revisione ha precisato quanto segue:

"Si conferma che al 31/12/2009 i residui attivi, relativi ai primi tre titoli di entrata, originati negli esercizi 2005 e precedenti ammontavano ad euro 2.244.051,41, di cui la parte più rilevante è riferita a sanzioni codice della strada (euro 776.584,75 anno 2004 ed euro 954.828,16 anno 2005). L'Amministrazione, in particolare per le sanzioni al codice della strada iscritte a ruolo, ha adottato il criterio del mantenimento nel conto del bilancio per il termine di 5 anni dall'accertamento, ritenendolo periodo congruo per la riscossione e registrando nella contabilità patrimoniale il credito con relativa svalutazione delle poste. In sede di approvazione del rendiconto 2010, l'Amministrazione ha provveduto a eliminare i residui attivi relativi ad anni 2005 e precedenti per euro 876.481,80 (di cui euro 709.434,99 per sanzioni codice della strada anno 2004) e contestualmente ha vincolato avanzo, quale svalutazione crediti, per euro 2.340.000,00. Si precisa inoltre che, al 31/12/2010, i residui attivi di parte corrente provenienti dall'esercizio 2006 e precedenti ammontavano ad euro 2.285.910,20. In sede di approvazione del rendiconto 2011, l'Amministrazione ha provveduto a eliminare i residui attivi relativi a sanzioni codice della strada per euro 917.764,12 anno 2005 ed euro 129.241,31 anno 2006 e contestualmente ha rideterminato il vincolo sull'avanzo, quale svalutazione crediti, in euro 3.251.000,00".

Alla luce di quanto comunicato dall'Organo di revisione, la Sezione, pur prendendo atto delle misure prudenziali adottate dall'Ente, rileva l'elevata incidenza dei residui di incerta realizzazione sull'avanzo di amministrazione e raccomanda l'adozione di procedure di riscossione maggiormente efficienti e, in presenza di situazioni palesemente incerte, l'eliminazione delle poste interessate.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente, ricordando che le misure consequenziali adottate devono essere comunicate a questa Sezione di controllo nei modi di legge.

Incarica inoltre la segreteria di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Sezione e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Corte dei Conti.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 13 marzo 2014.

Il Relatore

Giovanni Bellarosa

Il Presidente

Carlo Chiappinelli

Depositata in Segreteria in data

13 MAR. 2014

Il preposto al Servizio di supporto
dott. Andrea Gabrielli



13.3.2014
57
DOTT. ANDREA GABRIELLI
(L. ZACCHIGNA)